

Una “Città latente” che l’arte aiuta a leggere

Arte emergente – Emergenza dell’arte

Davanti a me c’era una donna affascinante e dagli occhi brillanti, che mi illustrava i suoi dipinti e un’idea: *una grande mostra su Castenaso di tutti gli artisti di Castenaso*. Era Tina Gozzi, artista vulcanica e straordinaria. Ed eravamo nel mio ufficio in Comune, che si affaccia sul giardino nel retro di Piazza Bassi. In quel giardino c’è un pozzo che Tina conosce bene, perché lo ha dipinto in un quadro. E c’è anche una bella panchina, realizzata anch’essa da alcuni dei pittori di cui tra poco diremo. Era l’estate di un anno fa.

Da quel giorno è nata un’eclettica squadra di artisti, fra i molti artisti che Castenaso può fregiarsi di ospitare. Artisti diversi dalle personalità svariate e dagli stili originali. *Max Oddone*, la cui tecnica pittorica si esprime con tele “graffiate” e “incise”, in cui primeggia il colore applicato con decisi colpi di spatola. *Paolo Montanari*, che sa stupire col suo diorama, tecnica che riproduce fedelmente in scala ridotta oggetti o frammenti di paesaggio. *Maria Grazia Miraggi*, artista autodidatta che lavora con tecniche diverse, dall’olio alla china, e che esprime curiosità verso la vita in tutte le sue espressioni, natura e opera dell’uomo. *Fabrizio “Bicio” Fabbri*, pittore, disegnatore, umorista: arte è per lui fare ordine nel suo caos interiore. *Lorenzo Tancini* predilige il paesaggio, campi e colline che si alzano a occupare la totalità dello spazio. Per lui i cieli sono strette strisce di luce e riflessi verdi, gialli e colori terrosi. *Mirella Tomasini* spazia dal mosaico alla pittura, all’acquaforte, all’acquerello e all’espressività del pastello nel rappresentare l’elemento naturale. *Fabio Pellizotti*, grafico che disegna, dipinge, gioca con le immagini ed elabora processi espressivi, creatore di numerosi marchi e logotipi, insegne e etichette oltre a essere illustratore e grafico editoriale. *Ester Vanni*, che nelle tecniche dell’acquerello e dell’olio affronta le sperimentali “applicazioni”. I temi che più rientrano nel suo immaginario espressivo sono i cieli e la luna, sviluppati lasciandosi guidare dalle poesie e dalle emozioni. *Federico Vanni* e i suoi oggetti composti da materiali diversi e dalle forme fantastiche, antropomorfe, assemblage tridimensionali che esprimono un richiamo alle esperienze estetiche dadaiste ma attualizzate alla luce dell’ecosostenibilità. *Guido Vanni*, illustratore, grafico, incisore, pittore e scultore, ha saputo poi fondere le sue conoscenze nel settore specifico della medaglia d’Arte dove è conosciuto e apprezzato in campo internazionale. *Fabio Chiodini*, pittore e storico dell’arte, dipinge prevalentemente a olio, una pittura di ispirazione fotografica, attenta a dare risalto alle forme, ai colori e agli effetti prodotti dalla luce. *Tina Gozzi*: i suoi acquerelli, olii e chine dal tratto sinuoso ed elegante raffigurano con precisa maestria i contorni delle cose che il suo sguardo coglie.

Artisti poliedrici, in un tripudio di colori e forme che raramente si ha la fortuna di ammirare insieme. E così campeggiano paesaggi dal colore deciso oppure le tenui vibrazioni del pastello, prospettive piatte e continue della bassa, specchi d’acqua, scorci di vicoli, semafori, lampioni, incroci di strade al bivio di sentieri, chiese, case e casupole, capannoni nel verde incantato della primavera profumata. La Castenaso che era, che è e che sarà. E ancora il graffio della satira in un fumetto dai colori intrecciati o la delicatezza di una viola colta nel suo fiorire luminoso, ritratti in chiave contemporanea di personaggi storici, la luna sognante nel cielo, la tecnica rara della medaglia d’arte, della riproduzione in miniatura, gli assemblage tridimensionali dal sapore dadaista.

Castenaso è ciò che al contempo unisce e contraddistingue l'ecletticità di questi artisti. Li unisce, perché hanno deciso di dedicare le loro opere alla città che amano. Li contraddistingue, perché ciascuno fa questo dono a modo suo. Un'altra caratteristica unisce questa incredibile squadra di artisti, ed è racchiuso nel titolo della rassegna in partenza da fine maggio presso il Centro Culturale La Scuola di Marano: *La città latente. Arte emergente – Emergenza dell'arte*. Per ciascuno di loro fare arte è un'impellenza, un'emergenza. Talvolta *latente* perché *a lato della vita*, ciascuno preso da lavoro, famiglia, impegni. Ma mai sopita. Una passione mai spenta. E noi li ringraziamo perché ce ne fanno dono.

Le date

Si comincia con una **diretta** Facebook e YouTube dai canali del Comune di Castenaso **martedì 27 aprile alle ore 20.30**. Sarà un'anteprima della mostra, un piccolo assaggio delle opere visitabili da fine maggio in poi. Queste le date degli artisti in esposizione:

- 28 Maggio – 6 Giugno **Fabio Pellizotti**
- 11 – 20 Giugno **Lorenzo Tancini**
- 25 Giugno – 4 luglio **Fabrizio “Bicio” Fabbri**
- 9 – 18 Luglio **Ester Vanni / Tina Gozzi**
- 17 – 26 Settembre **Mirella Tomasini**
- 1 – 11 Ottobre **Federico Vanni / Guido Vanni**
- 15 – 24 Ottobre **Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi**
- 29 ottobre – 7 novembre **Fabio Chiodini**
- 12 – 21 novembre **Max Oddone**

Gli orari di apertura e altri eventi speciali collegati alla grande mostra saranno comunicati sul sito del Comune di Castenaso: <https://www.comune.castenaso.bo.it/it-it/home>. Vi consigliamo di tenerlo d'occhio, perché il programma potrà subire variazioni dovute all'emergenza Covid-19.

Lauriana Sapienza

Assessore alla Cultura del Comune di Castenaso